



Roma 1 Febbraio 2017

COORDINAMENTO NAZIONALE SLC-CGIL POSTEL

In data odierna si svolto il coordinamento delle RSU e dei Comitati degli Iscritti di SLC-CGIL di tutte le sedi Postel.

Nel dibattito, ampio e approfondito, è stata analizzata la situazione aziendale e le condizioni dei Lavoratori nella fase attuale.

Nel mese di Giugno scorso l'AD ha annunciato un nuovo piano industriale che, per la prima volta nella storia dell'azienda, prevede la riduzione di circa il 10% del personale per fronteggiare le difficoltà di bilancio. A Settembre sono stati sottoscritti importanti accordi con l'obiettivo di risanare i conti, nella piena tutela dei lavoratori e con l'impegno, da parte della Capogruppo, ad assorbire l'eccedenza dichiarata, accogliendo tra le proprie strutture i lavoratori di Postel che ne avessero fatto richiesta.

Dal Settembre scorso, nonostante l'ampia adesione da parte dei lavoratori, sono sorti innumerevoli ostacoli e opposizioni di vario genere, gestione approssimativa in alcuni casi, al punto che oggi siamo costretti a prendere atto che, allo stato attuale, **il piano di trasferimenti è un mezzo fallimento**. Quella disponibilità che ci era stata assicurata dalla Capogruppo, tranne che per pochi casi, di fatto è venuta a mancare.

Consideriamo positivamente, anche se insufficienti, i trasferimenti fin qui effettuati sul sito di Verona e Roma. Un fortissimo senso di preoccupazione pervade i lavoratori delle sedi con più difficoltà rispetto ai carichi produttivi e alle riorganizzazioni in corso (vedi AFC), come Palermo e Genova, congiuntamente alla mancata ricettività da parte della capogruppo sugli stessi territori. Registriamo un generalizzato senso di disagio per l'esito rimasto pendente dei colloqui individuali per un eventuale passaggio in Poste Italiane nel collegio di Milano.

Osserviamo con la massima attenzione i cambiamenti in corso sul sito di Pomezia per l'introduzione delle nuove macchine di produzione e gli effetti sul piano della sicurezza. Auspichiamo che si acceleri la riunificazione sul sito di Roma del personale di staff, senza distinzione per funzione, ancora dislocato e "isolato" sul plesso Pomezia 2.

Il coordinamento ritiene prioritario concludere quanto prima questa fase di riorganizzazione dei livelli occupazionali per ridare solidità alle strutture e rivendica il rispetto, a tutti i livelli, degli impegni sottoscritti. Al tavolo negoziale la Capogruppo ci ha dato garanzie di assorbire il personale ed ora noi chiediamo che mantenga l'impegno altrimenti si mette in discussione la dignità degli accordi e si svilisce il ruolo dei soggetti contraenti.

Non accetteremo passivamente che, a fronte del mancato raggiungimento degli obiettivi concertati, si passi ad a nuove logiche tendenti a farne pagare il prezzo ai soli lavoratori.

Prestiamo la massima attenzione alle riorganizzazioni in ambito Operazioni e Vendite e riteniamo che ci sia ancora molto da fare per una equa riduzione dei costi non indispensabili.

Rinnoviamo la nostra disponibilità al confronto costruttivo anche sul tema degli incentivi alla produttività ma per raggiungere obiettivi condivisi è indispensabile rendere più efficaci le Relazioni Industriali, anche a livello territoriale, e sul clima degli stabilimenti.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE SLC-CGIL POSTEL